

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno... L. 90
id. semestre... L. 45
id. trimestre... L. 22
id. mese... L. 8
Estero anno... L. 90
id. semestre... L. 45
id. trimestre... L. 22
id. mese... L. 8
I e associazioni non distinte si
intendono e si pagano.
Una copia in tutto il regno
costa L. 5.
I manoscritti non si restitu-
iscono. - Lettere piegate non
affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga no. 30 - in
tutta pagina sopra la firma (L. 4
orologio - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cost. 40
dopo la firma del gerente cost. 30
in quarta pagina senz. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8 e 4 e 4 a
pagina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La verità che viene a galla

In questo momento i nostri giornali li-
berali sono stizziti.

Vedete un po' se si ha da vedore anche
questa che s'atti in campo il signor Ceru-
schi, un patriota delle cinque giornate di
Milano e della Repubblica romana, a proclama-
re che l'Italia, per rimediare ai suoi mali
"deve congedare due terzi dell'esercito, met-
tere l'altro terzo nel quadripartito e condurre
"il Papa a Trieste ovvero a Trento oppure in-
"sediarlo al Quirinale". Poiché il Governo
italiano evidentemente non può condurre il
Papa né a Trieste, né a Trento, questo è
un dire che, per rimediare ai mali dell'
Italia, il Governo italiano deve restituire
Roma al Papa o riconciliarsi e pacificarsi
con Lui. Figurarsi se specialmente i gior-
nali anticlericali possono udire quest'anti-
fona senza impetuarsi e sbuffare!

Essi rispondono che, appunto per non
incedere il Papa al Quirinale, si è fatta e
si mantiene la triplice alleanza; e con ciò
mostrano appunto di non voler rimediare
"ai mali dell'Italia", perché rifiutano
dosi alla riconciliazione ed alla pace col
Papa, rifiutando di insediare al Quiri-
nale, rendono impossibile la riduzione del-
l'esercito e delle corporazioni, specialmente
militari, che schiacciano l'Italia esponen-
do per giunta ad una guerra tremenda,
da cui non può uscire che legata o peggio
di ora alla Germania, se vincitrice, o in
pericolo d'essere nuovamente invasa dagli
stranieri, se vinta.

Merita però di essere presa in conside-
razione la predetta risposta e noi vorremmo
che venisse stampata a grossi caratteri e
applicata a tutte le porte e a tutti gli
uscii delle case d'Italia. Sicuro: dappoché
ci si canta in coro che appunto per non
incedere il Papa al Quirinale, per non
riconciliare e pacificare con lui lo Stato
italiano, questo ha fatto alleanza colla
Germania, sta bene che ogni italiano lo
sappia e lo tenga bene a mente.

Quando i contribuenti italiani strillano
sotto il peso di gravissime pubbliche insop-
portabili, si ricordino che queste sono do-
vute alla lotta ostinata dello Stato contro
il Papato.

Quando si grida contro il militarismo e
si chiede il disarmo, bisogna ricordare che
questo non si attua e quello si mantiene a
cagione della lotta ostinata dello Stato
contro il Papato.

Quando si trepida sulla guerra tremenda
che un giorno o l'altro scoppierà senza

dubbio nel cuore dell'Europa, bisogna ri-
cordare che l'Italia vi sarà trascinata con
suo danno immenso e cagione della lotta
ostinata dello Stato nostro contro il Papato.

Bisogna diffonderla e renderla familiare
tra il nostro popolo questa verità che la
cagione precipua dei mali che l'Italia
soffre, vale a dire dei mali che pesano sul
popolo, obbligato oggi a lasciarsi vuotare
le scarsezze e in avvenire a metterci la
pelle e il sangue de' suoi figli, sta preci-
samente nella politica antipapale che hanno
fatto e si ostinano a fare i reggitori li-
berali del nostro paese.

Non basta che questa politica cozzii coi
sentimenti religiosi del popolo italiano;
ossa è ancora la principale cagione per la
quale il popolo italiano soffre i mali che
lo pungono a guano.

Una volta che il popolo italiano l'abbia
capita bene questa verità d'immensa im-
portanza pratica, probabilmente si risolverà
a non contentarsi di esser chiamato sovrano
per burla, ma vorrà anche esserlo almeno
tanto quanto è necessario perché si rimedi
ai mali d'Italia, cioè suoi, anche a di-
spetto dei politicanti anticlericali, che vo-
gliono mantenuta ad ogni costo la politica
antipapale, facendone però pagare le con-
seguenze al paese per il quale sono estrema-
mente rovinose.

Perché mai il popolo italiano, nella sua
retitudine, non potrebbe un giorno fare
un plebiscito sincero nel quale affermasse
nei modi più legittimi, si intende, che
esso vuole la riconciliazione e la pacifica-
zione dello Stato col Sommo Pontefice, si
per la venerazione che nutre pel Vicario
di Cristo e si ancora per rimediare ai mali
dell'Italia?

Ormai un'esperienza lunga e durissima
ha dimostrato e va dimostrando sempre
più che la lotta contro il Papato è un
vero disastro anche materiale pel nostro
paese.

I 4793 "Mille" di Marsala

La Lega Lombarda riceve dal crononese:
«Ho i capelli semi-bianchi; ma pos-
seggo ognora la mente fresca e il buon
umore mi serve discretamente. Fra le biz-
zarrie da cui i miei amici vogliono che
sia contraddistinta la mia vita, ebbi quella
di seguire sui giornali a cui fui costante-
mente abbonato, il numero dei mille di
Marsala.

«Ebbene, volete sapere quanti ne ho
contati fra pensionati, decorati premiati e
morti, dall'epoca della spedizione di Mar-
sala in poi?

«Ne contai 4793 uno dei mille! Si
vede l'Italia ha progredito in tutto, anche
nel computo delle migliaia! Peccato che
nessun ministro delle finanze ha potuto
mai contare i biglietti da mille col sistema
del mille di Marsala.

«E notate che la mia statistica, fatta
su un numero limitato di giornali che mi
pervergono qua nel mio romitaggio, non
può essere che incompleta.

«I Mille di Marsala somigliano al vino
omonimo. Di Marsala ch'è il prodotto di
una plaga limitatissima, se ne trova per
tutto il mondo».

Bell'esempio di carità cristiana

La Capitale pubblicava l'altro ieri quanto
segue:

Monsignor Pagliari, Arcivescovo di
Spoleto, essendo stato diffamato dalla de-
funta Cronaca Nera, si era querelato in
tribunale, che, riconoscendo false e calun-
niose le allegazioni del giornale, aveva con-
dannato il gerente Campanelli a sei mesi
di detenzione e cento lire di multa.

«Il condannato — che, naturalmente era
il meno colpevole — ricorse in grazia, chie-
dendo il permesso dell'Arcivescovo; il quale
consentì volentieri a che la pena fosse ri-
dotta a un mese di confine, e a una nuova
riduzione ulteriore, con vera bontà e ma-
gnanimità di cuore acconsentì ancora; mo-
strando che differenza ci sia fra tanti fega-
tofi e rabbiosi cercatori di vendette, e un
vero prete di Cristo.

«Il Campanelli, che sarebbe stato rovi-
nato dalla rigorosa applicazione della pena,
non potendo in altro modo attestare la sua
gratitudine al generoso Arcivescovo, ci ha
pregato di permettergli di rendersi pub-
bliche grazie a Monsignor Pagliari. Eccolo
servito».

Questo parole, mentre mostrano in qual
accanto siano presso i liberali stessi gli
scribi del genere di quelli della Cronaca
Nera, non contengono soltanto un merita-
tissimo elogio a Mons. Pagliari.

LA CREMAZIONE IN AUSTRIA

Abbiamo detto come la Commissione della
Dieta prussiana respingesse perché contra-
ria al senso cristiano la domanda dei fan-
toci e dei retrogradi invocanti la crema-
zione.

Ora possiamo narrare un secondo caso
Esso è accaduto in Austria.

Una signora, soverchiamente sentimentale
avesse perduto il marito, il di cui cadavere
fu cremato in Germania. Ora questa si-
gnore supplicò il governo a volerle per-
mettere di tenere in casa propria le ceneri del
marito chiuse in un'urna.

La domanda di questa vedovella esage-
ratamente sentimentale, fu trasmessa al mi-
nistero dell'interno, il quale sentito il pa-
rere dei ministri del culto e della giustizia
rispose negativamente alla petente.

La risposta fu pubblicata nella Gazzetta
ufficiale di Vienna coi motivi, che meri-
tano speciale attenzione.

Il primo a dare il voto contrario fu il
consiglio sanitario. Esso dichiarò che «non
si può assolutamente permettere di tenere
in case private dei cadaveri umani; e ne-
ppure le ceneri dei medesimi, benché la
cenere per sé sieno innocue. Però lasciando
libera tale usanza si sottrarrebbero molti
alla pubblica sorveglianza tanto indispensa-
bile per l'igiene pubblica.»

Il secondo voto contrario lo diede il mi-
nistro del culto. Esso disse che «tanto la
tumultuazione dei cadaveri quanto la conser-
vazione delle ceneri dei medesimi hanno
un carattere pubblico e sono sottoposte alle
leggi dello Stato, il quale vigila l'osservan-
za per mezzo dei suoi organi. Quindi non
si può sotto questo punto di vista per-
mettere ai privati di tenersi in casa dei ca-
daveri né i loro avanzi.

«Inoltre in questo riguardo bisogna aver
principale riflesso al sentimento religioso
della popolazione. Questo richiede che i
defunti vengano seppelliti in terra benedetta.

«Grande è la venerazione che tutte le
confessioni cristiane hanno per i loro morti,
e quindi esse riguarderebbero come una
grave offesa alla pietà della popolazione
ed alla fede, se il governo concedesse il
permesso di tenere nelle case private in-
vece che in terra benedetta le ceneri di
un defunto.

Il ministero della giustizia diede il terzo
voto contrario. Esso disse: «I luoghi dove
vengono sepolti i cadaveri stanno sotto sor-
veglianza pubblica, devono quindi essere
accessibili agli organi del governo, e que-
sti luoghi godono di una speciale prote-
zione della legge contro i violatori. Ora
questa sorveglianza e questa protezione sa-
rebbero vane ed illusorie se i cadaveri o
rispettivamente i loro rimasugli si potessero
conservare nelle abitazioni private.

In ultimo luogo il governo dichiarò di
non voler tollerare tal cosa perché facil-
mente si darebbe adito a nutrimento a su-
perstizioni, ed eccentricità molto pericolose.

È da notare che tutti i giornali liberali di
Vienna hanno pubblicato l'articolo della
Wiener Zeitung senza commento.

Soltanto la Deutsche Zeitung se ne mo-
strò scontenta, perché, essendo grande am-
miratrice e fautrice della cremazione, co-
nosceva tosto che la decisione del governo
austriaco è il colpo di grazia per la mede-
sima.

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

Allorché Massimo lo lasciò, egli si per-
dette di nuovo tra la folla; tenendosi, per
la sua timidità, segregato da tutti. Se per
un istante rammaricossi di non essere che un
povero ed oscuro commesso, privo di quella
eleganza ch'ei vedeva negli altri, ciò av-
venne perché avrebbe voluto avere il diritto
di avvicinarsi alla bella Gilberta, la cui ima-
gine s'era fissa nella sua mente, come un
tipo di gentilezza e di eleganza
senza pari.

Alle due del mattino egli pensò che do-
veva trovarsi all'ufficio per tempo, essendosi
obbligato di lavorare per uno dei suoi com-
pagni; quindi uscì da quelle sale incantate.
Il tempo era freddo e asciutto, perciò ri-

solvetto di fare a piedi la strada fino a casa
sua. Nei primi istanti il rumore dell'orche-
stra risuonava ancora ai suoi orecchi, e gli
pareva di vedere nella via solitaria i festoni
di fiori, gli splendidi doppiieri, tutta quella
folla variopinta e brillante. A poco a poco
tuttavia egli riacquistò la tranquillità, e
quando fu presso alla sua modesta dimora
andava pensando fra sé che quei piaceri
snervanti dovevano sembrare ben fastidiosi
quando avessero perduta l'attrattiva della
novità.

«E che diviene la famiglia in quel tur-
bine tempestoso? pensava egli.

«O; no-non era quello il suo ideale. Il
quadro che si disegnava nella sua mente,
quasi in mezzo a una sfumatura rosea, era
una casa comoda e tranquilla, liete serate
in compagnia dei figli e d'una donna nobile
e affettuosa, che si studiasse non di abba-
gliare gli occhi della folla, ma di piacere a
uno solo.

E il giovine sospirò. Avrebbe mai potuto
egli conciliare il suo dovere filiale colle a-
spirazioni che nutriva per l'avvenire? Tu
sei povero, pareva che gli dicesse una voce.
O, non soltanto povero, pensava egli, e ri-

teveva seco stesso ch'era privo di bellezza
fisica e di eleganza, che, quantunque sentisse
profondamente e afferrasse senza difficoltà le
cose, non possedeva quella facilità di parola
che si acquista frequentando il così detto
mondo. Spesso, avendo da manifestare una
nobile idea, un sentimento delicato, le pa-
role tradivano il suo cuore e il suo pensiero,
e egli restava muto, imbarazzato.

Ed eccolo giunto a casa. Egli suona tre
volte prima che il vecchio portinaio, desta-
tosi, venga ad aprirgli; sale in punta di
piedi la scala, e pone la chiave nella toppa
del suo uscio con tutta la precauzione per
non destare alcuno. Ma un raggio di luce
filtra sotto l'imposta del salotto; egli entra
dolcemente, e trova sua madre che l'aveva
aspettato. Il fuoco arde nel caminetto, e sulla
tavola vedesi disposta una piccola refezione,
un'improvvisata della signora Mainault. A
canto al fuoco gorgoglia l'acqua per il tè.

La madre di Clemente s'è addormentata
sulla poltrona colla calzetta fra le mani, e
il giovine si ferma qualche istante a contem-
plarla commosso nel più profondo del cuore.
O quella donna non rassomiglia certo alle
ricche signore che egli ha lasciato poco

prima. Dopo che il nobile compagno della
sua vita non poté più vederla, ella rinunciò
ad ogni abbigliamento un po' ricercato, u-
sando vesti semplicissimi, non curandosi di
dissimular punto gli effetti dell'età e dei
crudi affanni. In tutti ella è invecchiata
prima del tempo, poiché ha dovuto soffrire
tutte le amarezze della lotta per la vita
dell'incertezza per il domani; i suoi occhi
faron troppo spesso inondati di lacrime
perché non se ne veda la traccia.

Ma pare che ella, pur nel sonno, abbia
consapevolezza dello sguardo affettuoso che
suo figlio tiene rivolto verso di lei. Le sue
palpebre si sollevano e visto Clemente s'alza
in fretta.

«Non t'aveva udito arrivare. Sei giunto
soltanto adesso, non è vero?

«Sì, ma perché ti sei stancata ad aspet-
tarmi? le disse Clemente.

«Stancata! No, non dire così; voili
che tu al tuo arrivo trovassi qualche cosa
da ricollocarti, sebbene tu avrai già cenato,
non è vero?

«Io? no, da vero, mamma, non ho preso
nulla.

(Continua)

Brigantaggio legale

E' noto che il fisco francese esigeva dalle Congregazioni religiose legalmente riconosciute una tassa iniquissima detta d'accrescimento...

Era un latrocinio non mai più veduto che in brevissimo tempo assorbiva tutto l'avere della Congregazione e che esprimeva una tassa spesso assai maggiore del valore dell'oggetto tassato...

La Corte di Cassazione decretò finalmente non potersi esigere un diritto d'accrescimento dove non esiste appunto perchè se le Congregazioni hanno qualche reddito...

Allora il ministro Rouvier, che già quando si era votata la tassa dell'accrescimento aveva promesso di correggerla e temperarla...

Ma il cambiamento è piuttosto in peggio che in meglio, come si doveva aspettare da un settario perfido e rapace...

Per le Congregazioni il nuovo progetto introduce una tassa di 30 centesimi per 100 franchi del loro valore dei beni mobili ed immobili...

Bisogna notare un'altra cosa. Nell'estimazione dei beni mobili ed immobili il fisco non ammette che si possa fare deduzione dei debiti...

Non tenerne conto è una ribalderia. E tal cosa ripugna tanto al medesimo senso naturale che si tratta precisamente di presentare un progetto per modificare la legge di successione...

A complemento di tanta iniquità si aggiunge nel nuovo progetto un articolo il quale stabilisce che le somme già riscosse in vigore del diritto di accrescimento...

ITALIA

Bergamo - Il parroco Maffei liberato - Mercoledì la generosa offerta fatta dai cattolici, l'ottimo parroco Maffei, di Sogavazzo (Diocesi di Bergamo) ha potuto pagare le 1000 lire di multa...

Genova - L'apertura dell'Esposizione - E' definitivamente fissata per il 28 corrente, la solenne apertura dell'Esposizione italo-colombiana a Genova.

Il Comitato si rivolge agli espositori, pregandoli di voler spedire con la maggior celerità gli oggetti che intendono esporre.

L'Esposizione risulterà cortesissimamente decorosa per Genova e degna del grande al quale è intitolata.

Un bue inferocito - Ieri mattina mentre si scaricavano 50 buoi dal vapore Sicilia, proveniente dalla Sardegna, per essere diretti ad Alessandria...

Livorno - Falso monetario - L'ispettore di Questura Castagnoli, seguito da vari agenti, penetrò mercoledì nella bottega del vasaio...

Morelli, sorprendendolo mentre fabbricava moneta falsa da lire due col conio della Repubblica francese...

Napoli - Il Vesuvio - Continua l'aumento eruttivo del Vesuvio, cominciato tre giorni fa. In mezzo all'altro del cavalletto è sorto un piccolo cono da cui partono due correnti di lava...

Oneglia - Disordini - E' successo un gravissimo fatto che poteva avere tristi conseguenze.

Due ragazzacci volevano entrare senza pagare alla rappresentazione del caffè Vittorio. Il proprietario essendovisi opposto, quei due mascalzoni cominciarono a fare un tale baccano che dovettero intervenire i carabinieri e procedere al loro arresto.

La folla numerosa che assisteva alla brutta scena, si levò allora contro i carabinieri, che per difendersi dovettero estrarre le solabole.

Ma visto poi che il tumulto facevasi sempre più grave, fu mandato a chiamare una compagnia di soldati, i quali giunsero a passo di corsa colla baionetta innastata, e dopo un lieve fatica riuscirono a ristabilire l'ordine.

Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcun ferito.

Furono operati tre arresti.

Roma - Altre lettere minatorie - Il Principe Odescalchi ricevette altre lettere nelle quali si minaccia di far saltare i suoi palazzi sul Corso ed ai Prati di Castello.

Viareggio - Due torpediniere in legno - E' imminente un varo geniale nel cantiere degli industriali fratelli Picciotti, posto in Liana, sull'Arno.

Trattasi di due torpediniere in legno Teck, del tipo White, le quali furono eseguite nell'accennato arsenale per commissione del Governo.

Sono entrante identiche a quelle che il nostro ministro della marina acquistò già da Saunders White di West-Cover-Isla di White, e cioè sono costruite a fascione invecchiato di legname sottilissimo, ed hanno nell'interno alcuni compartimenti stagni, per rendere impossibile la immersione.

Hanno a bordo due lancie-dardi a tenaglia, due torpedini ad asta, tre cannoni revolver a ripetizione, e un grande proiettore elettrico, che porterà la sua azione luminosa fino alla distanza di 8 o 10 chilometri.

Saranno inoltre provviste di una macchina Compound, a due cilindri, che svilupperà una forza di 180 cavalli.

ESTERO

Francia - Mor. e di un curato scampato per intrucolo agli eccidi della Comune - E' morto a Parigi in età di 66 anni l'abate Lesnays, curato di Boulogne-sur-Mer...

La Lesnays ributtò. Fu menato, a furia di colpi di canna di fucile nelle ran, al posto più prossimo, dove, aspettando la sua esecuzione, fu incaricato di curare i feriti. Un'ora dopo l'esercito di Versaille s'impadroniva della caricata e lo liberava.

Russia - In previsione della visita dello Zar in Polonia - Si telegrafa dalla città di frontiera Podwojocznka che in diverse parti della Polonia russa, la polizia ha fatto innumerevoli perquisizioni domiciliari e arresti.

Si dice che 200 giovani dai 20 ai 30 anni sono stati già imprigionati, e più di 100 furono mandati in Siberia.

Rarecchi austriaci e tedeschi furono condotti ai confini. E tutto ciò pare che sia fatto in anticipazione per causa della prossima visita dello Zar in Polonia.

Gli arrestati però non sono accolti di nichilismo, bensì di appartenere a un nuovo partito che si dice dei democratici.

Spagna - La caravella "Santa Maria" - Come è stato già detto, si sta costruendo in Spagna, per il quattrocentesimo anniversario della scoperta dell'America, un modello esatto della caravella "Santa Maria", sulla quale Cristoforo Colombo eseguì la prima traversata dell'Atlantico.

Si ha intenzione di vararla a Cadice il 2 agosto (giorno in cui Colombo scoprì un Falco) e di mandarla, colle sole vele, in America per la stessa via che il grande navigatore percorse quattrecento anni fa.

Passerà per il fiume San Lorenzo e per il canale Willaud e figurerà alla Mostra di Chicago.

Le dimensioni della nave sono: lunghezza della chiglia 19 metri, tra le perpendicolari, 23, larghezza massima 6 metri e 70, profondità 4, e 5.

Svizzera - L'ora media - Il Consiglio Federale di Berna ha adottato per le ferrovie ed i battenti a vapore l'ora media dell'Europa centrale, malgrado l'opposizione di alcuni dotti. La decisione sarà sottoposta alle Camere sotto forma di decreto.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Castello di Strada, 7 giugno 1892.

Fine dell'articolo sul modo di vincere nelle elezioni

Dissi già che la Giunta provinciale ha cancellato

lato dalla lista elettorale buon numero di elettori, che erano iscritti per il titolo di aver superato il corso elementare, e avevano prodotto il certificato firmato dal Maestro e dal Soprintendente e vistato dal Sindaco...

L'art. 20 della legge comunale dichiara elettori amministrativi tutti quelli che hanno diritto di essere elettori politici. La legge elettorale politica all'art. 2 dice che sono elettori coloro che provino di aver sostenuto con buon esito l'esperimento prescritto dalla legge e dal regolamento della materia comprese nel corso elementare obbligatorio...

Lo scopo della legge è stato evidentemente quello di estendere il diritto elettorale a quelli che, per lo meno, hanno avuto quell'istruzione che viene impartita nel corso elementare, ed ha ritenuto che la prova migliore sia questa del sostenuto esame. Ma questa prova non è l'unica. D'altra parte la legge accettabile diverse categorie d'impiegati, professori ecc., che non sono obbligati a darla, perché si suppone che abbiano avuta una maggiore, o almeno eguale istruzione.

Ecco il modo con cui si facevano gli esami. In un dato giorno si riunivano gli alunni delle diverse classi in una sala capace di contenerli tutti; e là alla presenza del sindaco, della giunta, di consiglieri, di parenti dei fanciulli, di signori o signore in buon numero, davano in breve ora un saggio delle materie impartite, al quale succedevano canti, dialoghi, recite, e in fine si faceva la solenne distribuzione dei premi a quelli che erano in precedenza designati dal maestro. Ora questo esame, che meglio si direbbe un pubblico trattamento, quale garanzia poteva offrire del profitto dei singoli alunni? Nessuno affatto. E di ciò erano tanto persuasi anche i Sindaci che neppure si curavano di segnare i punti di merito nei registri.

La migliore garanzia del profitto degli alunni, anziché da questo esame fittizio, proviene dalle note di frequenza e dai punti di merito ottenuti nei singoli mesi dell'anno; oppure dall'esame privato che in base al regolamento faceva il maestro in diversi giorni del mese di luglio. Se non il risultato di questo privato esame veniva segnato nella colonna del mese, anziché in quella degli esami, che veniva riservata per il caso che il Sindaco avesse voluto servirne per le note dell'esame pubblico. Questo è stato il principale motivo per cui la giunta ha dichiarato di essere molto tanto i registri quanto i certificati rilasciati. Essi stando attaccati alla lettera della legge come i pupi allo scoglio, non si contenta dell'attestato di avere un elettore superato individualmente il corso elementare, ma esige assolutamente il certificato dell'esame superiore. Risultati pure dai registri che uno ha ottenuto in ogni mese 30 punti su 50, presentati pure un attestato di lodevole profitto, di promozione avuta e di premio ottenuto, non lo riconosce atto ad essere elettore; piuttosto ammetterà uno scolare, che in tutto l'anno non ebbe mai classificazione di passaggio, e che neppure frequentò la scuola, ma nel pubblico esame, per una risposta individualmente, si ebbe dalla pietà del sindaco un sei, mentre meritava un tre.

E' giustizia questa? E' questa l'intenzione della legge? Giudichino i lettori. Noi intanto attendiamo il giudizio della Corte d'Appello.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 12 GIUGNO 1892

Uaine-Riva Castello-Alessa sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Table with 7 columns: Termometro, Baromet., Direzione corr. sup., and 4 unlabeled columns. Values include 23.2, 740, 749, 750, etc.

Bollettino astronomico

13 GIUGNO 1892

Table with 2 columns: Sole and Luna. Values include ore di Roma 4 70, ore di Roma 10.48 5, etc.

La declinazione a mezzanotte di Giove 456 15 33

Telegramma dei novelli sacerdoti al S. Padre

Sua Santità Leone XIII - Roma. Novelli Leviti gloriosi di appartenere alla milizia di Cristo, assolvono in Voi il loro Duce, proferendo fedeltà fino alla morte, implorano benedizione arra dei celesti favori. COLITTI - FANTONI - LEPORE - SNAIZ.

A cui il S. Padre si degnava rispondere col seguente telegramma diretto a Mons. Rettore del Seminario:

« Partecipò novelli Leviti che Santo Padre, gradito loro omaggio, li benedice di cuore. M. Card. RAMPOLLA ».

Patenti da maestre

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha depositato che le alunne ammesse nelle Scuole normali governative o parificate, con dispensa per l'età, possano nelle prossime sessioni di luglio presentarsi agli esami per la patente inferiore, se iscritte nella seconda classe; agli esami per la patente superiore se iscritte nella terza. Per altro il diploma verrà loro rilasciato quando abbiano compiuta l'età prevista dalla legge.

Cassa pensioni per gli Usceri

Per iniziativa del cav. Martini, pretore Urbano di Torino, e di altri, si sono gettate le basi di una Cassa pensione per provvedere alla deplorabile posizione degli uscieri che per causa delle poco floride finanze dello Stato vi è poca speranza di vedere migliorata per legge.

Il pagame in oro del vaglia esteri

Quando prima venivano nuovamente autorizzati gli uffici postali a pagare in oro i vaglia spediti dall'estero. E' noto che sotto il passato Gabinetto era stata diramata una circolare che vietava i pagamenti in oro. Del resto i vaglia dall'estero sono talmente limitati che la detta circolare venne giudicata come inopportuna.

Esami di licenza

Un decreto emanato dall'on. Martini, ministro dell'istruzione pubblica concede agli alunni rinviati negli esami di licenza liceale la facoltà di ripetere soltanto gli esami delle materie in cui non ottennero l'idoneità, fatta eccezione per quelle di latina o d'italiano; nel quale caso l'esame si dovrà ripetere su tutto l'intero gruppo delle materie letterarie.

Sessioni straordinarie di esami

L'on. Martini disse una circolare ai rettori delle università, avvisandoli che nel prossimo anno scolastico 1892-93 non si accorderanno sessioni straordinarie di esami.

Per abbracciozza

Lascera le guardie di città trovarono sdrucata nelle vicinanze del teatro Manzoni una certa Teresa Fontili contadina d'anni 76 in istato di ripugnante abbracciozza. Venne accompagnata al corpo di guardia e dichiarata in contravvenzione.

Nella scorsa notte la Guardia di Città dichiararono in contravvenzione all'art. 488 del C. P. due per ripugnante abbracciozza, Orsina Giovanni d'anni 20 da Ravascio e Alorasi Leonardo d'anni 20 da Arta entrambi contadini.

Contro gli schiamazzatori

Nella scorsa notte le stesse guardie dichiararono in contravvenzione per clamori eccessivi certi Pietro Felizzari d'anni 21 e Pietro Carl varis d'anni 24, da Udine.

Viaggi pericolosi

Certo capitano Lawlor ha lasciato Boston il 5 corr. per Questova, colla buona intenzione di eseguire la traversata dell'Atlantico in un battello di tela, da potersi piegare, lungo 12 piedi.

Egli sarà seguito; ai primi del mese venturo, dal capitano Andrews, che partirà da Atlantic City, sopra un battello a vela, lungo 14 piedi e 1/2 e da lui battezzato col nome di Hyng Dutchman.

Questo è sei piedi più corto del Nautilus, che attraversò con successo l'Atlantico nel 1878.

Il capitano Andrews ha fatto tre viaggi attraverso l'Atlantico ed ha intenzione di presentare il Hyng Dutchman, all'Esposizione di Chicago.

Ferimento

Questa mattina in rissa per futuli motivi certo Malatesta Giovanni feriva alla testa con un colpo contundente Simeoni Giuseppe, causandogli ferita grave in giorni 10.

In guardia

In Padova fu commessa ieri una truffa di L. 1160 colla solita sostituzione di monete d'oro ad opera di tre individui; il 1 di circa 60 anni, alto complesso, un po' goffo, barba rassa, vestito semplicemente, da Reggio Emilia; il 11 basso, corporatura ordinaria, d'anni 60, capelli e baffi grigi, cieco dell'occhio destro, vestito color cianfranco chiaro; il 111 di anni 60 più alto di tutti, scarso, capelli neri, acceso in viso, vestito di chiaro, che dice di essere da Desenzano.

Avviso ai italiani per loro norma.

La solita disgrazia

In Formicose di Zuglio, la bambina di anni 6 Paulina Virginia, cadde nella roggia da dove venne estratta ancora viva, ma poco dopo in casa propria dove venne trasportata cessava di vivere.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 5 al 11 giugno 1892

Nascite

Table with 2 columns: Category (Nati vivi, morti, Esposti) and Count (maschi, femmine).

Morti a domicilio

Carolina Tottmann-Gosetti fu Luigi d'anni 56 pensionata - Secondo Zucchi di Gio. Battista di giorni 25 - Luigi Morotti di Leonardo d'anni 39 facchino - Giacomo Guatti fu Antonio d'anni 63 fornaio - Agostino Bertuzzi fu Natale d'anni 83 possidente - Giulia Peressutti-Gaspari fu Giacomo d'anni 82 contadina - Maria Ciani di Luigi di mesi 1 - Antonio Reiner fu Gasparo d'anni 72 professore di legge.

Morti nell'ospedale civile

Marin Peressutti fu Giacomo d'anni 45 contadina - Rosa Truant-Paron fu Gioacchino d'anni 48 contadina - Nicolo' Filippini fu Nicolo' d'anni 58 facchino - Paolo Egovora fu Pietro d'anni 70 agricoltore - Rosa Egobino-Gottardo di Antonio d'anni 66 casalinga - Pasqua Caligaris-Fantini fu Bartolomeo d'anni 68 contadina - cav. Carlo Tomi fu Carlo d'anni 68 capitano nella riserva.

Totale N. 15.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Luigi Caloterra operaio di forriera con Regina Zanolo setaiola.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Battista Mattiussi mugnaio con Luigia Bonifoni serva - Stanislao Dutil calzolaio con Rosa Gentile serva - Pietro Tomadini agricoltore con Maria Taboga contadina.

Cancro

Malattia brutta e spaventevole che mette il ribrezzo, e quando ha cominciato è divenuta già incurabile. Quale sia la causa prima ed effettiva del cancro, non si sa ancora. Prima pochi si ammalano di cancro, benché molti si esponano alle stesse circostanze ed irritazioni che lo hanno fatto svilupparsi in quei pochi disgraziati.

La genitura non solo cancerosa, ma semplicemente scrofolosa, è una delle cause che vengono gli che non di rado verso i 35 o 40 anni ammalano di cancro. Se in dette cause non fosse predisposizione al cancro, ognuno vedrà di leggeri quanto sia urgente combattere questi stati morbosi per salvarsi da questa spaventevole malattia.

Ogni bottiglia contiene 1/2 di estratto fluido di Salsapiglia, 2/3 di vari succhi vegetali, 2/3 di zucchero, 1/4 di jaltura e nitrate di potassa, il tutto preparato con metodo speciale. - Dirigete lettere o vaglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini, Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti - Trieste, farmacia Trendini, farmacia Jeronitti, - Gorizia, farmacia Fontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Isate Bindoni - Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

BIBLIOGRAFIA

Dalla Libreria Editrice Nicola Zanichelli di Bologna furono pubblicati due volumi di Scritti del conte di Cavour, raccolti e annotati dal prof. Domenico Zanichelli.

Gli Scritti sono tratti da giornali ai quali il Cavour diede la sua opera fino al 1847, in cui cessò l'attività di scrittore e cominciò quella di uomo politico.

Non tutti gli scritti politici e polemici di lui hanno potuto trovar posto nei due volumi; il raccoglitore ha dovuto limitarsi alla scelta dei più importanti, proponendosi di pubblicare gli altri in altra occasione.

Gli Scritti Politici del conte di Cavour iniziano la Biblioteca degli Scritti Politici Italiani, pubblicata sotto gli auspici di S. A. R. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli.

GOVERNO E PARLAMENTO

Martedì 14 giugno - S. Basilio V.

GOVERNO E PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 - Presidente Biancheri

Si apre la seduta alle ore 1.15.

Giolitti, Martini e Bonacci rispondono ad interrogazioni loro rivolte da Rampoldi Stelluti-Scalzi, Sardi, Costa Alessandro e Pantano.

Musi crede che la Camera con le sue deliberazioni non proceda ad un suicidio, ma ad un nobile atto d'abnegazione ispirato ad un alto patriottismo. Le condizioni dell'assemblea non permettono ormai il compimento d'un lavoro efficace, quindi è necessario che il paese possa ispirarsi ad una nuova vita con le elezioni. Ritiene che la Camera per sé stessa non si cambierà gran fatto, e che rimarrà quasi con certezza gli

uomini principali, ma dei nuovi elementi vi pschetreranno e, mutato l'ambiente, un indirizzo più consentaneo ai bisogni del paese si produrrà derivando in special modo da una concordia più piena nel partito.

Confida che il ministero Giolitti, il quale non ha avuto ancora tempo di fare un positivo programma, si ispiri ai veri bisogni del paese e con sentimento di giustizia e mano forte, riesca a mantenerlo; se non basteranno le economie, comprese le militari, che ritiene possibili, si dovrà pensare alla riforma tributaria, senza arrestarsi nemmeno dinanzi al problema della progressività, ma anche in ciò reclama un alto senso di giustizia.

Conclude quindi non si debba abbattere il ministero (che rappresenta, a suo avviso, la fine del trasformismo) e la ripresa del regolare funzionamento dei partiti. Tregua dunque al ministero, largo alla volontà nazionale e bando alla lesineria di mesi che tornerebbe di danno agli elettori.

Cavallotti considera troppo postumi gli scrupoli che sorgono oggi in quelli fra i suoi amici che non ebbero scrupoli il 31 gennaio 1891 di riunire i loro voti a quelli degli uomini di destra che salivano all'assalto a bandiera spiegata. Non preoccupiamoci dunque, dice, di destra e sinistra, ma del paese dinanzi al quale dobbiamo comparire.

Si diffonde a parlare contro l'esercizio provvisorio, ricordando i precedenti storici del nostro e di altri parlamenti.

Non ha fiducia che la ricostituzione del partito possa venire dagli uomini che sono al governo, che il ministero presente non è di partito, ma solo il paese, che conviene subito consultare, per delineare programmi e partiti.

Affrontarà sereno la lotta, dolente di separarsi da amici coi quali ha combattuto durante tanti anni.

Barzilai parla per fatto personale. Tenta spiegare la sua condotta politica, giustificando uno a uno tutti i suoi voti, ma tutta la Camera gli grida contro e non gli si lascia dire una parola.

Il chasso diventa enorme, ed il presidente è costretto a sospendere per alcuni minuti la seduta.

Svolgono quindi altri ordini del giorno Spirito, Lodelli, Fortis e Solimberg.

Giolitti, presidente del consiglio dei ministri, ripete che il governo non può chiedere oggi un voto, essa domanda il mezzo di provvedere al regolare andamento dell'amministrazione dello Stato.

Hannunata a Bonghi, fra l'ilarità della Camera, che egli stesso nel 1886, quando il governo chiedeva un mese di esercizio provvisorio, ne propose sei, dimostrando con splendidi argomenti l'inalità di una affrettata discussione dei bilanci.

Il presidente del Consiglio osserva che di rado un ministero, presentandosi alla Camera, leca dichiarazioni più precise di quelle fatte il 5 maggio dal presente ministero.

L'assalto del primo giorno non fu dato, non perché programma non ne avesse, ma perché il programma c'era.

Nessuno degli attuali ministri è nuovo alla vita pubblica e ciascuno di essi ha avuto spesse volte occasione di manifestare il suo pensiero, i suoi principii, che non ha abbandonati venendo al banco dei ministri.

È questo programma nuova riforme organiche nell'amministrazione dello stato ed economie anche militari senza diminuire la forza dell'esercito. Questo programma si integra colla concordia dei diversi membri del gabinetto.

Ripete che non si tratta di questione di fiducia, ma di assicurare il funzionamento dello Stato e di rendere possibile il giudizio del paese.

Nessun uomo politico, nessun partito può a ciò rifiutarsi. Frega infine la Camera che il voto abbia luogo sull'emendamento del governo chiedente l'esercizio provvisorio per sei mesi.

Dopo brevi dichiarazioni fatte da Bonghi, Rudini e Sonnino per fatto personale, in seguito alla domanda dell'on. Giolitti, vengono ritirati tutti gli ordini del giorno; e dopo qualche dichiarazione di voto, il presidente pone a partito l'emendamento del governo per l'esercizio provvisorio per 6 mesi e si passa alla votazione.

Il presidente proclama l'esito della votazione che è il seguente:

La domanda del governo per l'esercizio provvisorio per sei mesi è approvata con voti 261. Contrari voti 189.

Quindi approvati gli articoli del progetto e messo ai voti a scrutinio segreto, risulta approvato con voti 286 contro 72.

Si comunicano alcune interrogazioni e si leva la seduta alle ore 9.15.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Sabato 11 giugno, il Santo Padre ha

ricevuto in separata udienza gli Ill.mi e R.mi Mons. Leopoldo Franchi, Vescovo di Livorno, Mons. Francesco Trotta, Vescovo di Teramo ed il R.mo P. Idebrando De Hemptinny, Abate dei Benedettini di Marsden.

Il Concistoro

Sono infondate le voci sparse sulla data del Concistoro. Possiamo assicurare che nulla si è ancora stabilito; crediamo però che esso si terrà nella metà del prossimo luglio.

La prossima campagna elettorale

Ieri mattina si riunirono vari deputati di destra sotto la presidenza dell'on. Rudini per decidere circa la condotta da tenersi nel prossimo periodo elettorale.

I deputati dell'estrema sinistra che votarono per l'opposizione pubblicheranno un manifesto firmato da Cavallotti, Boyio, Imbriani, Ferri ed altri. Cavallotti farà un giro elettorale per quasi tutte le provincie d'Italia.

Nicotera si recherà a Napoli mercoledì per fondare la base del Comitato elettorale e poi si reccherà una quindicina di giorni alle acque di Vichy.

I ministri al Quirinale

Ieri mattina al Quirinale dopo la firma dei decreti, il re si intratteneva lungamente coi ministri discorrendo sulla situazione parlamentare.

Le nuove elezioni

Le nuove elezioni politiche sarebbero naturalmente indicate per l'attina domenica di ottobre. La Camera verrebbe sciolta soltanto nell'ultimo periodo di tempo prescritto, affinché il Paese non rimanga senza rappresentanza in ogni possibile evenienza.

Si costituiranno dei comitati centrali per le nuove elezioni, di sinistra e di destra e forse anche di moderati.

I veneti a Roma

Iersera si riunì l'associazione dei veneti residenti a Roma per la rinnovazione parziale della carica. Presiedeva l'on. Chiaradio. A vicepresidente venne riconfermato il signor Ferro. Si approvarono i bilanci e si decise di domandare il riconoscimento giuridico.

Scoppio di un petardo

L'altra sera alle dieci scoppio un petardo chiuso in una scatola di latta sulle scale del Seminario Romano e nuova sede dell'Arcadia a S. Carlo al Corso. L'esplosione essendo stata forte produsse qualche panico nei Seminaristi.

Nessun danno. La Questura intervenne per informarsi del caso. Poco prima dello scoppio il portiere aveva veduto scendere dalle scale un giovane decisamente vestito.

Sbarbaro querelato da Martini

Il ministro dell'istruzione Ferdinando Martini, dichiarò che sposterà querela contro il prof. Sbarbaro, il quale in un articolo pubblicato sulla « Libera Parola » accusò il ministro di aver falsificato delle cambiali.

Un furto ingente

Un telegramma da Berlino rende noto che tre italiani rubarono presso una signora di Amburgo dei titoli di rendita italiana per l'ammontare di lire 150,000.

Il Berliner Tageblatt dice che i titoli rubati portano i numeri da 6449 al 6451 dal 47775 al 47778 e 62971-64948 71488.

TELEGRAMMI

Pavia 12 - Ocausa lo scoppio di una botte di benzina, nella drogheria Tognola in corso Vittorio Emanuele si è sviluppato un grave incendio alle 10,30 di stamane.

Il pavimento della bottega è sprofondato, mentre vi si trovavano alcune persone. Accorsero tutte le autorità.

Sotto le rovine trovarono quattro morti. Vi sono poi cinque feriti.

L'incendio fu spento a mezzodì.

Parigi 12 - Alle corse di oggi a Longchamps vinsero il gran premio della città di Parigi Rueil che giunse primo, Courts secondo, Chene Royal terzo.

I cavalli inglesi non corsero.

Antonio Vittori giornalista pubblicista

Notizie di Borsa

12 Giugno 1892

Table with 2 columns: Item (Rendita, id., anitr., Fiorini, Banca, Marchi, Maronghi) and Price.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 11 giugno 1892

Table with 2 columns: Location (Venezia, Bari, Firenze, Milano) and Numbers.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi for various routes like Udine-Venezia, Udine-Trieste, etc.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with 2 columns: Route (Udine a S. Daniele, S. Daniele a Udine) and Schedule.

Collocazioni

Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse della A. Antracina in partenza da Udine alle 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; in poi più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a tergo poi lievi analoghe orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 11 X 7, vendesi ai prezzi seguenti: Alla dozzina L. 1.20

Per gli amanti della « flora »

Nella « Libreria Patronato » Via della Posta 16, Udine, trovasi un deposito di 47 qualità di fiori alpini tanto scelti che artisticamente montati su agugli, portatratte formati Magnoli, vasi e gabinetto, ad uno due o tre ovali.

Prezzi di tutta convenienza.

L'Estrazione del Premio

BEVILACQUA LA MESA avrà luogo il 30 giugno Corrente PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI Lire 2,50 caduna

In Vendita presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia - la Banca Fratelli Casareto di Francesco e presso i principali Banche e Cambiavalute.

I premi si pagano dalla

Banca Nazionale

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

AVENDO CONSTATATO

che alcuni poco scrupolosi proprietari di Farmacie, con evidente nostro danno, si permisero vendere al pubblico le Pillole di Catramina SCIOLE, od altre pillole qualisiasi, chiamandole abusivamente « di Catramina », avvisiamo:

- che le PILLOLE DI CATRAMINA non si vendono che in scatole originali complete ed intatte;
- che le PILLOLE DI CATRAMINA chiesevengono vendute sciole, a numero od a peso non sono vere pillole di catramina, ma una falsificazione dannosa ed una vera LADDERIA fatta a scopo di usurpare il buon nome del nostro preparato;
- che dal nostro Laboratorio, non sono cadute le pillole di catramina sciole a nessunissimo patto, né a qualsiasi Ditta od Opera Pia;
- che nessuno può preparare qualsiasi prodotto denominandolo DI CATRAMINA o dicendo CONTENENTE CATRAMINA, essendo la Catramina stessa un trovato della ditta A. Bertelli e C., Chimici, di Milano con brevetti in tutte le Nazioni;
- che nessuno può valersi neanche di nomi in cui, col cambio o coll'aggiunta o soppressione di qualche lettera alla parola « catramina », si generi confusione nel pubblico, cadendo anche questa pirateria sotto l'azione dei nostri Brevetti.

I contravventori verranno puniti a norma di legge.

Tutti i prodotti della ditta A. Bertelli e C., sono accompagnati dalla qui riportata Marca di Fabbrica e Firma stata regolarmente registrata presso le principali Nazioni, e per i quali sotto l'egida delle leggi tutelanti la proprietà.



Per meglio garantirsi la ditta A. Bertelli e C., si è associata all'Union des Laborants, potente consorzio internazionale, con sede in Parigi, stata dichiarata Associazione d'utilità pubblica con Decreto 28 maggio 1877 del Presidente della Repubblica francese, elaborato dal Consiglio di Stato e che ha per scopo principale « la protezione internazionale della proprietà industriale e delle marche di fabbrica. »

PREMIO DI LIRE 4000

La Ditta A. Bertelli e C., Chimici-Farmacisti in Milano, pagherà un premio di L. 4000 a chiunque le procurerà tutte le prove e documenti necessari per ottenere una certa condanna, nelle spese e piri danni, contro chi falsificasse i suoi prodotti, massime le « Pillole di Catramina Bertelli, il Sapoli, il Piliacor Pillole Vegetali Indiane e Globuli Taylor » o contro chi vendesse con scienza tali specialità falsificate o imitate.

Falsificare è RUBARE e vendere specialità falsificate è MANUTENGOLISMO

Si rammentano le severe condanne seguite ai processi avvenuti a Milano, Torino e ultimamente a Napoli, ove, in base agli articoli 79, 296 Codice Penale - art. 13 della Legge 30 agosto 1868 e art. 508, 509 del Codice di Procedura Penale, un contravventore venne condannato alla pena della reclusione per due mesi all'amenda di 600 lire, più le spese, nonché al risarcimento alla parte civile dei danni ed interessi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badar alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessati, Basso, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenzi, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri o liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza



Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con cornice in ferro vuoto, cimasa alla testiera, finimento, moiano ed orecchia a torti, passaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 50, con elastico a 25 molle una tubetto, coperto in tela russa L. 42.000 materasso e guanciaie grise vegetali fortissimi come l'italiano, cioè tutto completo, L. 15.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,80, altezza, sponda alta testa metri 1,00, ai piedi 1,00, spessore centimetri 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,00.

Acquistandone due de

modestino disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Letto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,5 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciaie come lire 80, imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagelluccio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza; e L. 55 se da una piazza o mezza.

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestata alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.

La più ferruginosa e gustosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si conserva inalterata gassosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capola sia verniciata in rosso-rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione G. BORGHETTI.



Una chioma litta e fluente è segno di salute e di bellezza. La barba ed i capelli aggiungono alla bellezza e di forza e di salute.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2.150 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. - A UDINE presso il Sig. FABRIS ANGELO farmacia - PETRORZA FRAT. farmacia - FABRIS ANGELO farmacia. - MINISINI FRANCESCO medicinale. - In BERGAMA presso il signor LUIGI BILIANI farmacia. - In PORTOFINO presso il signor LUIGI BILIANI farmacia. - In PORTOFINO presso il signor LUIGI BILIANI farmacia. - In PORTOFINO presso il signor LUIGI BILIANI farmacia.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12. Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

Successo senza precedente! - Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RI Trovato da

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda la Tord-Tripe inventato da A. Cousséau, come un prodotto che dopo le esperienze fatte nel macello ha distribuito in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano sensibili danni e che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Facchetti da L. 1,00 e da cent. 50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. - Manuale per un dispenza al S. S. Sacramento della confessione o comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso con l'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 23.

Id. legatura in tutta pelle, con titolo oro sul dorso e impressioni a scavo, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Pietroburgo, bianchi di porlo chi manda una cartolina vaglia di L. 1,52, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi millesimi.